



Scuola __IV CIRCOLO LECCE_ "S. Castromediano" _a.s._2022/2023

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	30
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (<i>l'elencazione è solo esemplificativa</i>)	
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Linguistico-espressivo	9
Totali	82
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Collaboratori area didattico- organizzativa AREA 1 –curricolo, progettazione e valutazione AREA 2 – ambienti di apprendimento AREA 3 – inclusione e differenziazione AREA 4 - continuità orientamento AREA 5- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	7
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente per l'Inclusività (PAI) Referente DSA Responsabile integrazione diversamente abili: - Infanzia- Primaria	2
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa ASL Psicopedagogista università del Salento (Sportello BES- DSA) Pedagogista Progetto APEI Educatore della Provincia	4
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione a tutti gli alunni e le alunne della scuola per ogni ordine e grado ed in coerenza con quanto previsto nel Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017 (entrato in vigore il 31/05/2017) in materia di inclusione scolastica, si precisa che tutto il personale della scuola, dalla Dirigente ai docenti, dai collaboratori al personale di segreteria e agli assistenti partecipano al processo di inclusione secondo le funzioni e le mansioni di competenza di ciascuno.

Le responsabilità del **Dirigente Scolastico** sono esplicitate nelle Linee Guida, 2011

- È garante dell'applicazione della normativa e della legislazione vigente.
- Stimola e promuove ogni iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi collegiali e le famiglie.
- Trasmette alla famiglia apposita comunicazione.
- Riceve le diagnosi consegnate alle famiglie, le acquisisce al protocollo e le condivide con la referente preposta e il gruppo docente.
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e/o rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, finalità, finanziamenti).
- Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche.
- Gestisce le risorse umane e strumentali di cui dispone.
- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie degli alunni con BES.
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire l'attuazione di buone pratiche e/o apportarne eventuali modifiche.
- Supervisiona l'operato delle FF.SS. e dei Referenti.
- Convoca e presiede il GLI e il GLO.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è composto dalle referenti per l'inclusione e per i DSA, dai docenti curricolari, docenti di sostegno, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica, dalla famiglia dell'Alunno con BES ed eventuali consulenti di loro fiducia (nelle sedute dedicate).

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano dell'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI e PDP.

Il gruppo svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- collaborazione con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (attività di formazione, tutoraggio,

prevenzione, monitoraggio, supporto, ecc..);

- elaborazione del “Piano Annuale per l’Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Dipartimento di Sostegno composto da 29 docenti specializzati tra Infanzia e Primaria coordinato dalla F.S. per l’inclusione e differenziazione, dalla referente del GLI che coordina la scuola dell’Infanzia e la scuola Primaria. Si riunisce più volte nel corso dell’anno e ad esso sono assegnati i seguenti compiti:

- Individuazione di buone pratiche e le socializza.
- Elaborazione e sperimentazione di modelli per l’inclusione.
- Supporto ai docenti curricolari, in collaborazione con la referente DSA, per gli alunni con disagio.

Dipartimenti disciplinari formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina, preposti a prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. In sede di dipartimento disciplinare i docenti sono chiamati a:

- Concordare scelte comuni concernenti il valore formativo e didattico-metodologico.
- Programmare le attività per le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni.
- Programmare le attività extracurricolari e le varie uscite.
- Definire i contenuti delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.
- Redigere prove d’ingresso comuni a tutte le classi, per valutare i livelli degli alunni e attivare le strategie più idonee per l’eventuale recupero.
- Progettare interventi di recupero.
- Adottare i libri di testo e acquistare materiale utile per la didattica.

Consigli di classe/intersezione

All’inizio di ogni anno scolastico, i diversi team dei docenti dedicano un congruo periodo (i primi due mesi di scuola) all’osservazione degli alunni in ingresso, al fine di individuare i casi riconducibili ad una definizione di BES e di adottare le conseguenti strategie didattiche nell’ottica dell’inclusione (PDP).

A tal fine procedono a:

- Esaminare la documentazione clinica presentata dalla famiglia e/o altro documento (relazione dello psicologo, servizi sociali, ...).
- Prendere in considerazione tutte le situazioni che necessitano di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico anche in assenza di documentazione clinica o diagnosi.
- Deliberare l’adozione di strategie didattiche personalizzate, di modalità di insegnamento inclusive, di misure dispensative e di stabilire l’uso di strumenti compensativi da parte degli studenti.
- Elaborare collegialmente e corresponsabilmente il **PDP** (piano educativo personalizzato), in base a considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, con lo scopo di “definire, monitorare e documentare” le strategie di intervento più idonee, individuando i “criteri di valutazione degli apprendimenti” anche con riferimento ai “livelli minimi delle competenze in uscita”.
- Condividere i PDP con le famiglie (patto formativo).

- Redigere le linee generali dei PEI, per gli alunni con disabilità, che saranno completate all'interno dei singoli GLO.

Tutti i **docenti curricolari** segnalano le situazioni di disagio e le relazioni negative alle funzioni di sistema (docenti coordinatori di classe, funzione strumentale, coordinatore del gruppo H) per promuovere tutte le strategie di intervento previste nel PAI.

Come specificato nell'art. 7 del D.L. n. 66 – 2017 tutti i docenti contitolari e di sostegno elaborano e approvano il PEI alla presenza dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Collaboratori area didattico-organizzativa:

AREA 1 –curricolo, progettazione e valutazione

AREA 2 – ambienti di apprendimento

AREA 3 – inclusione e differenziazione

AREA 4 - continuità orientamento

AREA 5- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Curano i rapporti con i Coordinatori di dipartimento disciplinari e trasversali e i Coordinatori di classe/interclasse/intersezione per l'applicazione delle indicazioni generali e di indirizzo del GLI.

Collaboratore AREA 3 – inclusione e differenziazione

- Coordina gli incontri di dipartimento per l'Inclusione.
- Coordina la produzione di un repertorio di prove differenziate da parte dei GLO e GLI che valorizzano le aree di sviluppo dei singoli alunni.
- Cura la revisione e aggiornamento del PAI in collaborazione con il GLI.
- Coordina e monitora i progetti a favore dell'inclusione.
- Coordina la progettazione per fasce di livello di percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento nelle discipline di base (italiano e matematica).
- Coordina lo sportello di recupero con l'intervento dell'Organico dell'Autonomia.

Referente per G.L.I.

- Collabora con la Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio).
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...).
- Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili.
- Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione.
- Convoca e coordina i gruppi di lavoro.
- Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo degli alunni con BES.
- Gestisce la documentazione prodotta dai docenti.
- Cura i rapporti con il CTS e l'acquisto/prestito dei sussidi didattici.
- Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Referente per i DSA

- Propone l'acquisto di testi funzionali all'organizzazione del lavoro didattico da parte dei docenti di alunni con DSA (sia nella scuola Primaria che della scuola

dell'infanzia), operando di fatto l'adeguamento della biblioteca magistrale.

- Fornisce informazioni e indicazioni di base su materiali e strategie didattiche mirate all'intervento sui DSA.
- Fornisce informazioni riguardo ad associazioni, siti o piattaforme on line.
- Predispone il "Protocollo di accoglienza", il "Protocollo delle azioni utili all'individuazione e alla rilevazione oggettiva delle difficoltà scolastiche" e della relativa "Guida alla rilevazione delle difficoltà scolastiche".
- Partecipa agli incontri tra docenti, operatori dei servizi sanitari e famiglie in sinergia con la referente GLI.
- Raccoglie gli esiti dei percorsi di osservazione dei casi a rischio in seguito alla somministrazione delle prove MT e delle griglie di osservazione.

La ASL:

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e presa in carico.
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti.
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica.
- Fornisce, nei limiti consentiti e con modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione.

IL SERVIZIO SOCIALE:

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia a scuola o presso la sede del servizio.
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva su segnalazione della scuola o autonomamente le procedure previste.

Il Centro territoriale di supporto (CTS) "G. Deledda" di Lecce opera sul territorio provinciale svolgendo attività di formazione, consulenza e documentazione oltre ad effettuare l'acquisto di sussidi e attrezzature per gli alunni disabili.

Ai **collaboratori scolastici** è affidata la cosiddetta "**assistenza di base**" di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con disabilità. A loro spetta fornire ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, l'uso dei servizi igienici e l'igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base fornita da collaboratore scolastico costituisce una parte fondamentale del processo di integrazione scolastica interconnessa con l'azione educativa e didattica a favore dell'integrazione.

L'azione dei Collaboratori scolastici è integrata dall'intervento degli **Assistenti all'autonomia** assegnati dalla ASL e/o dall'Ambito Territoriale sociale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

PUNTI DI FORZA DELLE AZIONI INTRAPRESE

Nel corso dell'anno scolastico sono state attivate diverse azioni di formazione rivolte al

personale docente e non docente dell'Istituto. La principale peculiarità della formazione realizzata è stata quella di valorizzare le risorse professionali interne alla scuola.

Attività formative attivate dalla Scuola

- OLTRE LA MEMORIA. Contenuti storico, giuridici e filosofici per una didattica della Shoah
- Corsi per la Certificazione EIPASS Livello Intermedio 7 Moduli Users
- Corsi per la Certificazione EIPASS Livello Avanzato Progressive
- Formazione "FARE SCUOL@GENDA 2030 PER LA SOSTENIBILITÀ" D.D.S. 4° CIRCOLO 'S. CASTROMEDIANO' LECCE.

Formazione promossa dalle Reti di Scuole:

- Digital Factory II Edizione-Convegno della rete Bit & Nuvole-Curricoli Digitali Azione #15 PNSD-Lecce, 14-15 ottobre 2021
- "A Vele Spiegate" Formazione docenti Il Veliero Parlante 2022 - "il giardino dei melograni"
- "A Vele Spiegate" Formazione docenti Il Veliero Parlante 2022 - "Right to Repair"
- "A Vele Spiegate" Formazione docenti Il Veliero Parlante 2022 - "Ornella Castellano "Il Service Learning"
- "A Vele Spiegate" Formazione docenti Il Veliero Parlante 2022 - "Gianluca Caporaso "Le Patamacchine"
- "A Vele Spiegate" Formazione docenti Il Veliero Parlante 2022 - "FAI DELEGAZIONE DI LECCE"
- "A Vele Spiegate" Formazione docenti Il Veliero Parlante 2022 - "Tutto è musica" - A proposito di Franco Battiato
- "Sul Beagle con Charles Darwin" IL VELIERO PARLANTE 2022 Congresso on line delle scuole della Rete

Formazione Ambito 17

- Formazione Diocesana per Docenti IRC
- Insegnare L2 nella scuola primaria-LIVELLO B1- ITES "A. Olivetti"
- Insegnare L2 nella scuola primaria -LIVELLO B 2 - ITES "A. Olivetti"
- La valutazione nella scuola primaria: cosa valutare, come valutare - ITES "A.

Olivetti”

- Corso base di Cybersicurezza - ITES “A. Olivetti”
- Formazione in servizio del personale docente ai fini dell’INCLUSIONE degli alunni con disabilità - Istituto G.Deledda di Lecce (ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021)

Formazione inclusione e disabilità

- Formazione AID Associazione Italiana Dislessia
- La pedagogia di Maria Montessori D.D.S. 4° CIRCOLO 'S. CASTROMEDIANO' LECCE
- Seminario online: “Il suono del silenzio”. I diritti dei minori vittime di violenza assistita, proposto dall'Associazione PSIFIA
- Il PEI dopo la sentenza del tar: proseguiamo Insieme?": 22 ottobre 2021 Demetra Formazione
- AUTISMO: la riduzione dei comportamenti disadattivi
- L'AUTISMO: modelli operativi e strategie di intervento per l'inclusione nella comunità scolastica ORGANIZZATA DALLA COOPERATIVA SOCIOCULTURE
- Pearson Academy - Backtoschool : Dall'accoglienza all'osservazione per costruire il nuovo Pei. 20/09/2021
- Webinar Pearson: “Differenziare per includere: come definire nuove prospettive didattiche” 22/10/21
- Webinar Rizzoli- “Fare per apprendere con metodo” 07/10/21
- Webinar Erickson “Pei: quali informazioni inserire? Un possibile modello da utilizzare. Fogarolo - Camerotti 24/09/2021
- Webinar Erickson: Costruire il nuovo Pei alla scuola primaria: esempi di progettazione educativa. 29/09/2021
- Webinar Pearson: I bisogni educativi speciali 30/09/2021
- Webinar Pearson: “ Abi(LI)tare la classe: costruire contesti scolastici per tutti e per ciascuno”. 01/10/2021
- Laboratorio apprendimento :”Autismo a casa e a scuola” Novità scuola, aggiornamento - dott. Rita Centra, marzo2022
- Intercultura e internazionalizzazione, CFI scuola, febbraio 2022.

Formazione Digitale

- 'Formazione Future Lab - I.I.S.S. "E. MAJORANA" – Brindisi
- Formazione online su progettazione e gestione degli interventi PON Per la Scuola 2014-2020 - Piattaforma INDIRE
- Didattica STEAM – WIKISCUOLA
- Emoticoning: il coding per le emozioni – WIKISCUOLA

Altri Corsi di Formazione

- Inglese B1 scuola secondaria Ammirato Falcone
- Inglese livello B 2
- Innovazione metodologica e didattica per l'apprendimento del russo L2 nei diversi ordini di scuola Liceo Virgilio Lecce dal 19/07/2021 al 28/07/2021
- Corso di operatore nazionale di Gioco Teatro Metodo Helga Dentale
- Formazione ASPP , Consuleo modulo A e B
- Seminario "Saperi e Competenze. Un incontro possibile" Unisalento
- RiGenerazione Scuola_seminario interregionale, Lecce 6-7.06.22 - promosso da Miur e USR Puglia
- Seminari formativi (con GAM: Gonzaga arredi Montessori)
- Ciclo di Seminari SAPERI E COMPETENZE: UN INCONTRO Possibile - Università del Salento Dipartimento di studi Umanistici. DAL 28-04-2022 al 29-04-2022.
- Eventbrite-Webinar: A scuola di Futuro e la sostenibilità a cura di ScuolaAttiva
- Webinar "Il magico paese dei numeri", Teatro in gioco di Helga Dentale e Fabio Filippi, 15 e 22 marzo
- Nuove flashcard: Convegno "Matematica senza paura" Giunti Scuola
- "Ripensare e insegnare la Shoah" presso il Memorial de la Shoah, Parigi, dal 29 maggio al 1 giugno 2022. "A piccoli passi" Il livello, la Shoah spiegata ai bambini, organizzato da "Associazione figli della Shoah". "Auschwitz, i campi nazisti e la Shoah" organizzato da Associazione figli della Shoah. "Voci dai ghetti: tracce, documenti e testimonianze" organizzato da Associazione figli della Shoah. "Un'identità in bilico. Ebrei in Europa, dall'emancipazione alla Shoah" organizzato

da università Tor Vergata e Comunità ebraica di Roma. "I Luoghi della Shoah", terzo ciclo di seminari a cura di Ethnos, Università Roma tre e Tor Vergata.

In questo anno scolastico si è potuto notare un buon innalzamento delle attività di formazione e aggiornamento, che hanno coinvolto attivamente tutti i docenti. In particolare i docenti, sensibili tanto alla didattica con gli alunni BES quanto alle istanze della normativa, hanno dimostrato buona disponibilità a partecipare alle iniziative promosse dalla scuola, da enti esterni e disponibili on line.

Per il prossimo anno scolastico il Collegio esprime la volontà di puntare l'attenzione sulla seguente formazione:

- Didattica per competenze, Innovazione

- Inclusione e disabilità, in particolare nell'ambito del disturbo dello spettro autistico e della C.A.A.(Comunicazione Aumentativa Alternativa)

- Progetto di ricerca MEC (Metodo Educativo Combinato), un nuovo trattamento per l'autismo ideato dalla dott.ssa Sebastiana Veneziano (pedagogista clinica) e sostenuta nella ricerca dal prof. Lucio Cottini (Professore ordinario di Pedagogia e didattica speciale presso l'Università di Urbino). Il MEC fonda il suo approccio sul peer to peer, durante il quale i bambini "giocano" e imparano insieme.

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Obiettivo primario della Progettazione Educativa della scuola S. Castromediano è lavorare per dare una dimensione di comunità educante e corresponsabile, per rimuovere ogni ostacolo al pieno ed armonico sviluppo della personalità di ciascuna bambina e di ciascun bambino. La scuola rispetta e sostiene l'esercizio dei diritti dell'infanzia, ispirando la propria azione istituzionale ai principi costituzionali e ai valori dell'integrazione scolastica, dell'inclusione sociale, della partecipazione democratica, della promozione umana, sociale e culturale di ciascuna bambina e di ciascun bambino, nel rispetto della personalità, dello stile cognitivo, delle inclinazioni personali, dei bisogni specifici e speciali di ciascuno. Ne consegue la necessità di ricorrere ad una didattica che consenta a ciascuno il "pieno sviluppo della persona umana" affermato nell'art. 3 della Costituzione Italiana.

Un'attenzione particolare è rivolta agli alunni con disabilità o in condizioni di disagio, per i quali è necessario adottare strategie di didattica differenziata capaci di partire dai bisogni reali e dalle potenzialità di ciascuno. È criterio fondamentale quello di lavorare con gli alunni all'interno della classe, riducendo l'uso degli spazi esterni all'aula ai pochi momenti di particolare riflessione e raccoglimento. Nell'ambito delle buone prassi inclusive, per gli alunni con BES si prevedono varie strategie di valutazione che saranno di seguito indicate.

Si rammenta che l'eventuale trattenimento dell'alunno alla scuola dell'infanzia di bambini in età di obbligo scolastico deve considerarsi assolutamente straordinario e avvenire solo in casi eccezionali. Infatti, la legge propone di evitare il divario di età fra il bambino con disabilità ed i compagni, che potrebbe comportare difficoltà per l'integrazione. La presenza del gruppo dei pari è infatti ritenuta fortemente stimolante per una efficace

inclusione. L'eventuale trattenimento di un alunno nella scuola dell'infanzia deve essere formalmente autorizzato dal Dirigente Scolastico e soltanto in presenza di una concorrenza di volontà:

- La **famiglia** deve condividere la scelta e, in quanto responsabile dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, deve fare esplicita e motivata richiesta scritta e firmata da entrambi i genitori per il trattenimento alla scuola presso cui l'alunno risulta iscritto.
- I **servizi sanitari territoriali** esprimono una valutazione di tipo specialistico-tecnico circa l'opportunità di rinviare l'inserimento dell'alunno nella classe prima della scuola primaria.
- **Il Collegio dei Docenti** della scuola di frequenza dell'alunno ha il compito di valutare la richiesta e il parere dei servizi, facendo esprimere il settore della scuola dell'infanzia in merito al trattenimento dell'alunno. La valutazione del Collegio quale organo tecnico dovrà prevedere, in caso di parere favorevole al trattenimento, la predisposizione di uno specifico "progetto da parte dei docenti della sezione della scuola dell'infanzia con l'illustrazione degli interventi didattico-pedagogici.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il nuovo impianto valutativo decreto legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis) che supera il voto numerico su base decimale, sia sulla valutazione periodica sia su quella finale, consente di rappresentare in trasparenza i processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali, attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Di conseguenza, i docenti hanno approntato un nuovo strumento della valutazione degli obiettivi di apprendimento attraverso il quale si osservano e si definiscono i livelli di apprendimento raggiunti (In via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato) in base ad almeno quattro dimensioni: autonomia, tipologia della situazione, risorse, continuità. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Questo nuovo quadro valutativo punta alla personalizzazione, vale a dire una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, dai bambini e bambine con BES fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

Per gli **ALUNNI DISABILI**, la valutazione è effettuata sulla base degli obiettivi declinati nel PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il team docenti definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata.

Dove è possibile, si consiglia di non differenziare le prove scritte, articolandole in richieste graduate a difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte.

La valutazione intermedia e finale dell'alunno deve essere congruente con quanto definito nel PEI.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI DSA

La valutazione degli alunni è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. Le verifiche sono coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi, ecc...).

È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengano formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso poco prima della verifica, formulazione della stessa domanda in differenti modalità...). Le verifiche vanno programmate informando l'alunno.

Le prove scritte in lingua straniera vanno progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta l'alunno. La prestazione orale va privilegiata. È buona prassi applicare, anche nelle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile. Nella valutazione si terrà conto dei livelli di partenza e dei risultati ottenuti.

PROVE INVALSI

Il decreto legislativo n. 62/2017 ribadisce che "le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato".

Le misure compensative sono: tempo aggiuntivo- fino a 15 minuti per ciascuna prova, calcolatrice, dizionario. È possibile, inoltre, utilizzare, se ritenuto opportuno, le prove in formato elettronico o in formato audio. Tali misure vanno esplicitate al momento della compilazione del PDP.

CONSIDERAZIONI SULLA VALUTAZIONE DURANTE LA DAD/DDI

Durante la sospensione delle attività didattiche, per gli alunni con disabilità è stato necessario fare particolare attenzione all'aspetto emotivo-comportamentale, alla loro capacità di risposta e adeguamento in termini di autonomia, senso di responsabilità, capacità di controllo e condivisione delle emozioni (ansia, confusione, disorientamento etc) alla nuova situazione.

Tutti questi aspetti possono rappresentare passaggi importanti nella loro crescita (in senso di progresso ma anche di regresso) e non possono non essere considerati nel processo di valutazione relativamente anche a situazioni di svantaggio preesistenti.

La valutazione quindi, nella Scuola dell'Inclusione, deve essere formativa in quanto consente di regolare l'azione didattica e l'apprendimento ed è finalizzata al miglioramento, perché dà valore ad ogni pur minimo progresso dell'alunno; inoltre incoraggia, affianca, suggerisce, indica percorsi di ricerca, stimola l'autonomia e la responsabilità che sono i vettori della "competenza".

Pertanto, per gli alunni con bisogni educativi speciali, i docenti si sono orientati verso una valutazione qualitativa e non quantitativa, proattiva e non dispersiva, rispettosa degli obiettivi educativo-didattici indicati nei singoli piani individualizzati e personalizzati (PEI-PDP).

CRITICITA' RILEVATE

I limiti riscontrati nell'applicazione delle misure sopraesposte sono rappresentati da:

- Una ristretta parte del corpo docente dimostra ancora limitata conoscenza delle difficoltà legate ai BES.
- La competenza a modulare verifiche sulla base delle diversità degli alunni non è ancora stata acquisita da tutti i docenti.

- La resistenza, da parte di alcuni alunni e famiglie, all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative in sede di verifica, per paura di etichette discriminatorie.
- La partecipazione non sempre adeguata della componente genitoriale nella realizzazione del progetto di vita degli alunni.
- Le possibili tensioni tra scuola e famiglia a causa della differente percezione che i genitori hanno del proprio figlio.

OBIETTIVI DI AUTOMIGLIORAMENTO

Gli obiettivi da perseguire per il prossimo anno saranno quelli di potenziare e ampliare in modo più strutturato la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli alunni, sia sotto l'aspetto della valorizzazione delle eccellenze, sia per quanto concerne in generale il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze (così come previsto nel Piano di Miglioramento).

Al fine di agevolare la stesura dei PDP da parte dei docenti curricolari, i dipartimenti disciplinari provvederanno alla condivisione e diffusione del curricolo delle competenze di base.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si riportano qui di seguito le diverse azioni che la scuola ha messo in atto a sostegno degli alunni con disabilità, da settembre 2021, alla luce del Nuovo Modello Nazionale di Piano Educativo Individualizzato e delle correlate linee guida, nonché le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) ai sensi del successivo articolo 3, comma 9. Il GLO (Gruppo di lavoro operativo) è un organo collegiale, ai sensi dell'articolo 37 del DLgs 297/1994, e per la sua costituzione e la validità delle deliberazioni adottate si applicano le disposizioni ivi previste e si occuperà della progettazione degli interventi inclusivi per le alunne e gli alunni con disabilità. Ne fanno parte il team dei docenti contitolari o il consiglio di classe, l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, il dirigente scolastico o un suo delegato, che lo presiede, i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e l'unità di valutazione multidisciplinare.

Il GLO è convocato:

- ad inizio anno scolastico, per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso;
- a metà anno, per incontri intermedi di verifica (almeno uno) in modo da accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni;
- a fine anno, entro il 30 giugno, l'incontro finale ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs. 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4).

Per gli alunni/e che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica è prevista la convocazione del GLO per la

redazione del PEI in via provvisoria.

Il PEI tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento; in assenza del PF si fa riferimento al Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Il PEI è uno strumento di progettazione educativa e didattica e ha la durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione.

È un atto amministrativo che garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017.

IL PEI DEVE ESSERE COMPLETATO come indicato dal Decreto «di norma, non oltre il mese di OTTOBRE» condiviso e sottoscritto dal GLO, salvo situazioni particolari (ad esempio ritardi consistenti nella nomina degli insegnanti, non solo di sostegno, o frequenza irregolare dell'alunno/a nel primo periodo).

Alla luce dell'annullamento del D.I. n° 182/20 concernente i nuovi modelli dei PEI Nazionali da parte del TAR Lazio, il nostro Istituto ha provveduto ad adeguare il format dei nuovi modelli PEI tenendo conto della precedente modulistica adoperata dalla scuola e integrata con sezioni relative al modello su base ICF.

In particolare sono state inserite le seguenti sezioni:

- Sezione 4. Osservazioni sistematiche sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno educativo che tengono conto: a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione - b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio - c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento - d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento (Analisi dei punti di forza e di debolezza).
- Sezione 5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti,

strategie e modalità. (Verifica degli esiti degli interventi effettuati sulle dimensioni a fine 1° e 2° quadrimestre).

- Sezione 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.
- Sezione 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.

-

Il Gruppo di Lavori per l'Inclusione a sostegno degli alunni con disabilità, nel corso dell'anno procede a:

- 1) Prima metà di settembre: analisi collegiale da parte del GLI delle Diagnosi Funzionali, stilate dall'equipe medica e pervenute alla scuola entro l'inizio dell'anno scolastico (DPR 24/02/92 art. 3 c.). Il docente di sostegno prende visione della documentazione relativa all'alunno assegnato e ha un primo contatto con la referente che fornisce ulteriori informazioni sul caso.
- 2) Fine settembre, inizio ottobre: si completa il quadro conoscitivo dell'alunno incontrando la famiglia, gli operatori dell'Asl, le strutture e/o le Associazioni coinvolte nel suo Progetto di Vita, così come previsto dalle Linee Guida sull'Integrazione Scolastica.
- 3) Fine ottobre definizione del PEI, convocazione del GLO e condivisione.
- 4) Fine gennaio: somministrazione delle prove quadrimestrali d'istituto adeguate e strutturate in linea con gli obiettivi previsti nel PEI. Completamento della scheda di valutazione del primo quadrimestre.
- 5) Fine maggio: somministrazione delle prove quadrimestrali d'istituto adeguate e strutturate in linea con gli obiettivi previsti nel PEI. Completamento scheda di valutazione del secondo quadrimestre.
- 6) Fine anno scolastico: predisposizione di una relazione finale sul percorso educativo-didattico dell'alunno preso in carico e condivisione con il GLO nella fase della verifica finale del PEI.

In corso d'anno il GLO si riunisce ogni qualvolta si renda necessario apportare eventuali modifiche ed integrazioni al PEI.

Per la rilevazione degli alunni BES la scuola adotta i seguenti strumenti per l'osservazione strutturata degli alunni:

FASE 1 - SCUOLA DELL'INFANZIA: screening per la prevenzione delle difficoltà

La compilazione delle schede è finalizzata ad approfondire la conoscenza delle caratteristiche dell'alunno, per rilevare e prevenire le difficoltà nelle diverse aree di competenza. Le schede sono state distinte per fascia d'età e sono da compilare nei mesi di ottobre - novembre per le osservazioni iniziali, ed entro maggio per le osservazioni finali. Lo screening sarà allegato annualmente nel portfolio triennale delle competenze dell'alunno.

FASE 1 - SCUOLA PRIMARIA: schede di osservazione sistematica

La compilazione delle schede di osservazione è finalizzata ad approfondire la conoscenza delle caratteristiche dell'alunno e, oltre a rilevare le competenze nelle varie aree di apprendimento, è indispensabile a individuare il suo modo di stabilire relazioni, il

suo modo di approcciarsi alle esperienze e la qualità delle sue abilità di base. Le osservazioni sono un valido strumento per raccogliere tutte le informazioni necessarie per la predisposizione del PEI (Piano Educativo Personalizzato) e del PDP (Piano Didattico Personalizzato) a favore degli alunni BES. Nello specifico, per rilevare le abilità disciplinari è a disposizione la “Guida alla rilevazione delle difficoltà scolastiche”. Le schede vanno compilate nei mesi di ottobre – novembre e condivise con il consiglio di classe. Il fascicolo delle osservazioni o la guida alla rilevazione delle difficoltà scolastiche saranno inseriti nella cartella dell’alunno insieme al PDP.

FASE 2 - monitoraggio dei bisogni educativi speciali

La docente con funzione strumentale diffonde uno strumento per il monitoraggio dei bisogni educativi speciali nei due ordini di scuola sia ai fini della strutturazione dei percorsi di recupero degli apprendimenti sia per un’eventuale segnalazione di rischio difficoltà.

FASE 3 - attivazione di percorsi di recupero/segnalazione situazioni di rischio difficoltà di apprendimento.

FASE 4 - verifiche

Le verifiche prevedono l’osservazione sistematica dell’alunno, prove strutturate (di completamento, corrispondenza e ordinamento), prove semistrutturate (conversazioni guidate con domande stimolo, scelta tra risposte multiple) e prove non strutturate (produzione orale, scritta e grafica libera). Tali prove sono somministrate in itinere e a cadenza quadrimestrale. I criteri di valutazione sono calibrati con riferimento al Piano didattico individualizzato e personalizzato di ciascun alunno.

La presa in carico degli alunni con BES è affidata, all’interno dell’Istituto, a docenti curricolari, docenti specializzati e docenti di potenziamento, che collaborano per un supporto diffuso all’interno delle classi, grazie alla condivisione di metodologie didattiche inclusive, interagiscono promuovendo attività individualizzate e personalizzate, per piccoli gruppi e laboratoriali, tenendo conto di alcune condizioni indispensabili:

- disponibilità di spazi-aule da adibire a laboratori permanenti su cui ruotino i diversi gruppi di alunni;
- impiego di tutte le risorse professionali con particolare utilizzo di figura preposta alla strutturazione e coordinamento di un laboratorio di recupero e potenziamento;
- utilizzo del monte ore di disponibilità di ciascun docente per attività di recupero in forma singola o in piccolo gruppo, subordinatamente alle esigenze di copertura delle assenze brevi.

In particolare, per il prossimo anno scolastico il recupero e il potenziamento degli apprendimenti si svolgerà durante il primo mese di inizio lezioni (metà settembre-metà ottobre) e riguarderà tutti gli alunni che hanno evidenziato la necessità di consolidare determinati obiettivi disciplinari e interesserà tutti i docenti, sfruttando le ore di compresenza.

Differenziazione didattica con Metodo Montessori

Nel nostro circolo didattico sono presenti una sezione di scuola dell’infanzia e una classe di scuola primaria autorizzate all’applicazione della differenziazione didattica montessoriana.

Il metodo di pedagogia scientifica si sostanzia innanzitutto in un ambiente concepito “a misura” di bambino in modo che tutto sia fruibile, rendendo agevole il più possibile la libertà del bambino di agire spontaneamente. Ogni attività è coordinata non solo dalla presenza delle insegnanti, ma anche dalla fruizione da parte dei bambini del materiale di

sviluppo sensoriale, considerato il vero “maestro” di ogni alunno. Il materiale è stato pensato con il fine di isolare le qualità degli oggetti (forma, peso, dimensioni ecc.) ed ha come fine quello di educare il bambino all'affinamento delle qualità sensoriali in un percorso di auto-correzione che lo porta a controllare l'errore senza l'intervento dell'insegnante. La libertà del bambino, garantita dal processo educativo montessoriano, non significa indurlo a fare ciò che vuole ma piuttosto creare intorno a lui un ambiente che promuova l'interesse spontaneo sviluppando un processo di autoeducazione e autocontrollo.

DIDATTICA A DISTANZA

A seguito dell'emergenza Covid-19 e delle disposizioni del governo e della regione Puglia è stata attivata dalla Dirigente e da tutta la comunità scolastica la modalità DAD/DDI/LEAD per i periodi di sospensione delle attività didattiche.

Alunni con disabilità

Facendo seguito alle varie ordinanze e dispositivi cautelativi di sospensione delle attività, la nostra scuola ha messo in atto una serie di “Buone pratiche” che hanno consentito agli alunni diversamente abili, ognuno con le sue specificità, di continuare, per quanto è possibile, il proprio percorso:

- Videochiamate, messaggi, piccoli video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente per promuovere momenti di vicinanza.
- Audio letture e video letture, tutorial da parte delle maestre e in taluni casi, anche veicolate temporaneamente tramite sito web.
- Organizzazione periodica di videoconferenze con tutti i docenti e i compagni, come momento di vicinanza emotiva, per ritrovarsi e “sentirsi insieme”, ad es. ricreare il clima classe attraverso la condivisione della merenda su una piattaforma virtuale.
- Percorsi di CAA, per alunni con difficoltà severa tramite videoconferenze, con la collaborazione dei genitori, per sollecitare l'acquisizione del concetto di causa-effetto.
- Creazione di classi virtuali su piattaforma Google-Classroom tra docente-allievo per garantire condivisione di materiali didattici e continuità relazionale, un vero e proprio sito web che permette all'alunno a casa, affiancato dall'adulto, di fruire di materiali didattici personalizzati.
- Video-lezione sincrona (in presenza) e asincrona (lezione registrata) su piattaforma Zoom, garantendo i dispositivi di sicurezza.
- Contatti quotidiani con la famiglia, finalizzati alla restituzione degli elaborati ma che alla costruzione di importanti momenti di confronto, scambio e di vicinanza.
- Powerpoint, schede strutturate scannerizzate.
- Utilizzo di Link specifici DIDA-LABS: didattica a distanza e inclusione.

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Nel dettaglio, come “buona prassi” sono stati utilizzati files strutturati (piccoli libretti) suddivisi per disciplina ed argomento affrontato. Ogni attività caricata come compito in piattaforma Classroom ha previsto solitamente:

1. Una prima sezione di spiegazione scritta in word anche attraverso immagini esplicative o mappe concettuali.
2. Visualizzazione di video.
3. Ascolto di audio registrati dall'insegnante.
4. Esercitazione con attività strutturate che gli alunni hanno svolto al computer autonomamente utilizzando word.

Sono stati organizzati, inoltre:

- video lezioni con gruppi di livello per il recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti;
- gruppi di lavoro tra gli alunni per lo svolgimento dei compiti favorendo la peer education.

Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

Per gli alunni con BES non certificati, in difficoltà linguistica e/o socio economica, la Dirigente Scolastica, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, ha provveduto ad assegnare in comodato d'uso gratuito i dispositivi tecnologici già in dotazione della scuola (computer portatili e tablet acquistati con i Fondi europei negli scorsi anni) sulla base delle richieste pervenute da parte delle famiglie. La scuola beneficia di fondi stanziati dal Ministero dell'Istruzione per acquistare ulteriori dispositivi e pacchetti di connessione internet.

Sempre in relazione all'organizzazione dei diversi tipi di sostegno e di inclusione agli alunni presenti all'interno della scuola sono stati attivati i seguenti laboratori e progetti:

- **Attivazione dello SPORTELLO ASCOLTO PSICOLOGICO COMUNALE**, rivolto ai Docenti e ai Genitori di tutti gli alunni, promossa dal Comune di Lecce - Assessorato alla Pubblica Istruzione.
- **Attivazione di uno sportello di recupero e potenziamento** con l'intervento dell'Organico dell'Autonomia, finalizzato al potenziamento, recupero e consolidamento nelle discipline di base (italiano e matematica).
- **Progetto "Inclusione Scolastica"** in collaborazione con Associazione "Gli amici di Nico" a favore degli alunni con disturbo dello spettro autistico al fine di monitorare e arginare i comportamenti problema.
- **Progetti Sperimentali di continuità verticale**. Nel corso dell'anno scolastico sono stati avviati due progetti sperimentali di continuità verticale che hanno visto coinvolti due ordini di scuola (primaria e secondaria di primo grado) al fine di garantire a due alunni disabili con particolari problematiche, un passaggio graduale nel nuovo ordine di scuola attraverso momenti di condivisione di buone pratiche e momenti di confronto didattico-educativi tra i docenti delle due scuole. La realizzazione di una continuità didattica favorisce una graduale e piena inclusione nella scuola di destinazione, in un'ottica di gestione sinergica di tutte le risorse, per una efficace risposta ai bisogni speciali dei bambini.
- **Progetto di consulenza di esperti di CAA** (Comunicazione Aumentativa Alternativa) presso il Centro Territoriale di Supporto (CTS) di Lecce a favore di un alunno con PCI.
- **Progetto "Maratona della Lettura"**. Laboratorio di lettura ad alta voce all'aperto nel cortile della scuola in concomitanza con le giornate di Lettura ad alta voce di "Libriamoci", iniziativa promossa dal Miur, tenute dal 15 al 19 novembre. Ogni docente ha potuto scegliere il libro da leggere o ispirarsi al tema proposto per questa ottava edizione dal Centro del libro, "Leggere è un gioco", una riflessione sulla lettura intesa come momento di svago e strumento di crescita.

- **Progetto Biblioteca Scolastica e di classe 2 Promuovere il piacere della lettura**". Gli alunni hanno potuto prendere in prestito i libri da portare a casa e leggere in autonomia o leggere in classe durante i tempi di attesa. Al termine dell'anno scolastico sono stati premiati i primi tre classificati per ciascuna classe con attestato di "Miglior lettore" e tutti gli alunni indistintamente con attestato di "Lettore Eccellente" ogni bambino ha presentato brevemente ai compagni il contenuto del libro letto. L'attività ha sviluppato la condivisione la collaborazione attraverso i lavori di gruppo.
- **Progetto Orto Sinergico-** scuola dell'infanzia - scuola primaria. Il progetto si fonda sull'idea di un'orticoltura naturale, orientata alla didattica scolastica e di ricerca, che mira a creare nei luoghi spazi verdi, produzione di fiori e ortaggi che incontrano il bisogno dei bambini di produrre il proprio cibo con cura. Tale progetto è diventato strutturale alla nostra scuola: in ciascun plesso del 4° circolo è presente l'orto, il quale va inteso non più come qualcosa che ci dà nutrimento ma come qualcosa che bisogna nutrire. Il progetto diventa "Agri-didattica", da intendere come aula diffusa, quindi ambiente di apprendimento stimolante e sereno.
- **Progetto "Giornalino d'istituto"**. Gli alunni, partendo dalle attività inerenti la progettazione didattica, hanno partecipato con video, disegni, filastrocche, ebook e produzioni varie alla realizzazione del giornalino d'istituto. Nei due numeri del corrente anno scolastico si possono recuperare iniziative, attività, esperienze, emozioni e testimonianze del percorso scolastico.
- **Progetto "Yoga Outdoor"**. Gli alunni della scuola dell'infanzia del plesso di via Valzani si sono approcciati a questa disciplina con la finalità di acquisire maggior consapevolezza del proprio corpo nello spazio e del proprio respiro, sperimentare e perfezionare singole posizioni statiche, apprendere e memorizzare sequenze dinamiche, perfezionare la coordinazione motoria, affinare l'espressione corporea, favorire la socializzazione, sviluppare il rispetto per l'ambiente circostante. Da qui la scelta di praticarlo all'aria aperta, nel giardino.
- **Laboratorio artistico-espressivo-manipolativo.** Gli alunni di tutte le classi hanno svolto attività di progettazione e realizzazione di manufatti artistico-creativi, legati agli argomenti di studio, alle festività, alle diverse ricorrenze e ad iniziative di raccolta fondi per la solidarietà (Unicef, mercatino di Natale), nell'ambito dei percorsi di riflessione sulle tematiche dello svantaggio socio-economico e dello sviluppo della consapevolezza culturale.
- **Laboratorio di Musica.** Attraverso giochi ed esperienze mirate, attività di rielaborazione poliespressiva e di associazione suono-movimento, i bambini sono stati inviati alla riflessione su oggetti, soggetti, luoghi, modi, scopi ed effetti del far musica. Partecipazione degli alunni delle classi 3A e 3B all'esecuzione corale in occasione della settimana della musica, del Concorso Ecoband School Festival e della Rassegna Cori Scolastici "Omaggio a Franco Battiato" (per la rete del Veliero Parlante).
Gruppi di alunni di classi diverse hanno partecipato ai corsi propedeutici di: pianoforte, chitarra e canto solistico. Tutti gli alunni, in ambito curricolare, hanno partecipato con entusiasmo alle lezioni di flauto, tastiera e canto corale.

- **Progetto CLIL.** Gli alunni, attraverso la metodologia CLIL, hanno acquisito sia contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Preparazione finalizzata all'acquisizione della certificazione linguistica Cambridge (classi 4^a di Frigole e classi 5^a).
- **Settimana del Coding.** Introduzione al pensiero computazionale attraverso l'esecuzione di semplici algoritmi e la programmazione di robot educativi. Hanno partecipato con la realizzazione di lavori, gli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.
- **Progetto Unicef "Rosa Confetto".** Il percorso, in sintonia con gli obiettivi e la mission dell'UNICEF, intende avviare un processo di educazione permanente al concetto di parità e al superamento degli stereotipi di genere; promuovere le "pari opportunità"; attivare la consapevolezza di cosa sia l'uguaglianza di genere ed educare al dialogo e al confronto.
- **Progetto Natale "Un Natale solidale ed ecosostenibile".** In occasione del Natale sono stati realizzati manufatti ed addobbi natalizi da vendere al mercatino della scuola finalizzato alla raccolta di fondi per la solidarietà secondo le finalità espresse da "Scuola Amica" all'interno del Progetto Unicef. Il progetto ha coinvolto tutte le classi della scuola primaria e dell'infanzia.
- **Progetto "Coloriamo il mondo".** Gli alunni delle classi 2 A-B hanno sviluppato il progetto PIANTE TINTOREE "Coloriamo il mondo", hanno prodotto dei cartelloni di sintesi e un dipinto su stoffa sul tema della contaminazione e difesa ambientale realizzato dopo un percorso didattico sulla legalità rappresentante due paesaggi diversi, di una stessa natura, contaminata dall'uomo, da un lato, e rigogliosa, dall'altro. Lo slogan pensato dai bambini esorta a scegliere la strada giusta e a difendere la natura.
- **Progetto Veliero Parlante "A vele spiegate" XIII edizione.** La nostra scuola ha rappresentato in breve alcune esperienze di apprendimento intorno alle tre aree tematiche dell'educazione civica: dalla legalità alla sostenibilità, all'educazione digitale.
- **Agenda 2030 per la Sostenibilità** In linea con l'Educazione civica e gli obiettivi dell'Agenda 2030, ogni classe ha sviluppato le tematiche relative alla pace, all'inquinamento, alla giornata della Terra, al problema della desertificazione, all'equa distribuzione delle risorse alimentari e dell'acqua in tutto il pianeta, condizioni per garantire la pace tra i popoli.
Gli alunni hanno seguito diversi percorsi che hanno fornito loro le basi dello sviluppo sostenibile, passando dalle prime esperienze di esplorazione ed osservazione ambientale ad un'analisi attenta, di conoscenza e di presa di coscienza delle problematiche ad esso connesse.
- **Itinerari didattici per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.** I bambini di tutte le classi hanno partecipato al percorso: "Una staffetta per Vanessa" attraverso la visione e la comprensione di un silent book hanno potuto riflettere sull'importanza dei gesti e delle azioni per la prevenzione del Bullismo; una storia di inclusione e di solidarietà molto coinvolgente. Ogni classe ha aggiunto un tassello per costruire la storia di Vanessa partendo dalle immagini.

- **Laboratori di Cittadinanza globale.** Gli alunni delle classi di Frigole e le classi seconde di Via Cantobelli hanno lavorato sul tema lanciato dall'associazione Libera: "Terra mia Coltura e cultura" finalizzato alla cultura della legalità, della libertà, della pace e della giustizia. Hanno realizzato un lenzuolo e delle silhouette con slogan, citazioni ed immagini legate al tema proposto.
- **Laboratorio della "settimana della Ri-Generazione".** In tutte le classi sono state proposte attività riguardanti il riciclo, il rispetto dell'ambiente, il riutilizzo degli scarti. Sono stati prodotti pot-pourri profumati con le bucce d'arancia e saponette.
- **La giornata nazionale del mare.** In collaborazione con la Lega Navale di Frigole, gli alunni del plesso di Frigole hanno approfondito l'argomento "mare" come un bene da proteggere e da amare, attraverso una lezione sul campo, producendo elaborati, testi e manufatti.
- **Progetto CCRR.** Il progetto ha visto interessate tutte le classi quarte e quinte dell'istituto, per l'elezione del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi e del Sindaco della città di Lecce. Nel progetto, perfettamente calzante all'interno del curriculum di educazione civica, hanno confluìto tutte le energie messe a disposizione da realtà diverse: la scuola, le amministrazioni pubbliche e il territorio nelle sue diverse connotazioni.
- **Progetto frutta nelle scuole.** Tutte le classi hanno partecipato al progetto riflettendo sulla sana e corretta alimentazione e sulla solidarietà.
- **Progetto "I giovani ricordano la Shoah".** Tutti gli alunni hanno riflettuto attraverso letture ed attività all'approfondimento e alla riflessione sulla Shoah, al fine di favorire la consapevolezza di quanto accaduto, attraverso il valore della memoria e della scoperta, delle radici giuridiche e culturali della cittadinanza europea. Le classi quinte hanno partecipato al concorso : "I giovani ricordano la Shoah".

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

In ambito della valorizzazione delle eccellenze la nostra scuola ha partecipato ai Giochi d'autunno 2021 (novembre 2021) e ai Campionati Junior di Giochi Matematici 2022 (marzo 2022), entrambi gli eventi in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano. Hanno partecipato un folto gruppo di alunni delle classi IV e V, tre di loro si sono classificati per le finali.

PON

prot. n. 4294 del 27/04/2017 - FSE - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE Cod. Progetto: 10.1.1A-FSEPON-PU-2019-286 –
 "INSIEME...ALLA SCOPERTA DELLE EMOZIONI":

- Modulo "POESIA A COLORI" Classi PRIME e SECONDE

- Moduli “UNITI...SI FA CANESTRO”! 1 classi PRIME - 2 classi SECONDE
- Moduli “CODING IN PROGRESS” 1 classi QUARTE E QUINTE - 2 classi TERZE
- Modulo “MI METTO NEI TUOI PANNI” Classi TERZE

10.2.2A-FSEPON-PU-2021-76

Progetto ANCHE IN ESTATE... SCUOLA!

(10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A - Competenze di base)

Competenza multilinguistica:

- Modulo “OUTDOOR ENGLISH”
- Modulo “PLAY WITH ENGLISH”

Competenza in materia di cittadinanza:

- Modulo “AGRIDIDATTICA SOSTENIBILE”
- Modulo “NATURE OUT”
- Modulo “OPEN ACT”

Competenza digitale:

- Modulo “SUMMER CODE”

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:

- Modulo “MUSIC IN THE SUN”

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Un importante elemento per la realizzazione di un vero processo inclusivo è rappresentato dalle alleanze strategiche extracurricolari ed inter istituzionali. Il nostro Istituto si confronta e collabora con il territorio per favorire la cittadinanza attiva e l'inclusione in tutte le fasi di crescita dei nostri alunni, in particolare con i seguenti soggetti:

- CTS – Lecce. Centro Territoriale di supporto ubicato presso l'Istituto “G. Deledda” di Lecce, che dal 2006 opera sul territorio provinciale favorendo l'utilizzo delle tecnologie a favore degli alunni disabili attraverso attività di consulenza e formazione.
- ASL per incontri istituzionali e confronti periodici (PEI, aggiornamento PDF, partecipazione al GLO).

- Istituzioni scolastiche di primo e secondo grado della città per costituzione di reti e realizzazione di progetti.
- Associazione Nostra Famiglia, Associazione “Sant’Angelo” e Istituto Santa Chiara per la cura e la riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva.
- Associazione “Amici di Nico” – Onlus (Centro servizi per l’Autismo e i Disturbi generalizzati dello Sviluppo).
- Associazione Ambarabà, centro socio-educativo giovanile per la prevenzione secondaria del disagio e il sostegno delle famiglie dei soggetti ospitati.
- Associazione Genss centro socio-educativo giovanile.

La scuola ha sottoscritto Accordi di partenariato e convenzioni con:

- Università del Salento (Sportello BES-DSA).
- Comitato Provinciale UNICEF per il Progetto Scuola Amica
- Centro Interuniversitario per l’Innovazione Didattica
- Associazione Pedagogisti ed Educatori Italiani
- Associazione Welcome Children onlus
- Club UNESCO Galatina

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

L’Istituto è da sempre consapevole dell’importanza del ruolo delle famiglie nel progetto di vita dei propri figli. Nel corso degli anni si è lavorato per instaurare con esse un fattivo rapporto di collaborazione, per ascoltare, capire, sostenere e promuovere la costruzione di rapporti di fiducia a sostegno del ruolo attivo dei genitori nella vita della scuola. Maggiore è stato il coinvolgimento e la partecipazione attiva di alcune famiglie in progetti di inclusione con buoni risultati, in quanto il buon esito di qualunque processo educativo è sempre il risultato dell’alleanza educativa che si riesce a creare tra docenti, genitori o tutori e alunni.

Nel caso di alunni con BES tale principio risulta particolarmente cruciale nel favorire il raggiungimento di obiettivi didattico-educativi. Pertanto, l’attenzione dei docenti e degli operatori è orientata sempre al massimo coinvolgimento delle famiglie, anche nei casi in cui la normativa preveda che della dichiarazione di BES risponda esclusivamente il Consiglio di Classe (come nei casi BES non certificati da strutture di tipo socio – sanitario, in quanto caratterizzate solo da forme di svantaggio).

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione proficua. Nel mese di settembre le famiglie verranno coinvolte nella condivisione delle scelte gestionali e organizzative al fine di garantire a tutti gli alunni con disabilità il diritto all’apprendimento con interventi specifici ed individualizzati di sostegno.

La scuola profonde ogni sforzo utile e proattivo per superare le comprensibili resistenze di alcune famiglie nell’accettare le segnalazioni di problematiche emergenti nel processo di apprendimento ed attivarsi autonomamente in percorsi di osservazione e screening delle situazioni di rischio rilevate.

La scuola, sulla base di specifici accordi con l’Associazione Pedagogisti ed Educatori Italiani, ha attivato ed intende perpetuare uno sportello psico-pedagogico a disposizione di docenti e genitori per sostenere le dinamiche utili alla piena inclusione ed integrazione scolastica e sociale di tutti i bambini, soprattutto di coloro che in varia misura sono portatori di bisogni educativi speciali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I percorsi formativi inclusivi già avviati prevedono di accrescere competenze attraverso lo sviluppo e/o il potenziamento dell'ascolto, dell'osservazione e della riflessione, del rispetto delle regole, dell'impegno e della cura nell'esecuzione, del rispetto dei tempi, dell'autonomia, dell'autostima.

Gli alunni con BES sono stati e saranno coinvolti in attività laboratoriali:

Manipolative
Espressive
Creative
Teatrali
Musicali
Logiche

anche attraverso la mediazione didattica delle TIC, la robotica e l'utilizzo del programma Scratch che consente di sviluppare il pensiero computazionale a vari livelli attraverso il coding.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse interne presenti nell'Istituto sono e saranno costantemente coinvolte a vantaggio della personalizzazione dell'insegnamento e della cura di ogni singolo alunno con BES. Si partirà dal monitoraggio delle competenze professionali, per strutturare percorsi laboratoriali da svolgersi in piccolo gruppo, ottimizzando al massimo tempi, spazi e Organico funzionale (sostegno e disponibilità).

I collaboratori scolastici rivestono un ruolo di primaria importanza per tutti gli alunni con BES, informati sulle varie tipologie dei loro bisogni, svolgono azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure coinvolte nell'inclusione di tali alunni. La scuola partecipa alla specifica formazione promossa dalla Rete di Ambito n. 17, dedicata ad una rappresentanza di docenti e personale collaboratore scolastico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per un'efficace inclusione si prevedono eventuali risorse aggiuntive:

- Presenza di un educatore per favorire i processi di inclusione relativamente agli alunni con problemi comportamentali
- Ricorso a Consulenti esterni per lo sviluppo di metodologie didattiche inclusive
- Proseguimento del servizio Sportello psico-pedagogico di scuola
- Presenza di assistenti ad personam
- collaboratori scolastici per "l'assistenza di base"
- Presenza di OSS per assistenza ad alunni con particolari patologie
- Presenza di mediatori linguistici

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Faggiano Tiziana